

Spett.le

Regione Siciliana

Presidenza

Nella persona del Presidente *pro-tempore*

Preg.mo Dott.

Rosario Crocetta

Piazza Indipendenza, 21

Spett.le

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative

Via Imperatore Federico, nn° 70/B e 52

Spett.le

Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Nella persona dell'Assessore *pro-tempore*

Viale Regione Siciliana, n° 33

Spett.le

Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Nella persona del Dirigente Pro-tempore

Viale Regione Siciliana, n° 33

Spett.le

Ragioneria Generale della Regione siciliana

Via Emanuele Notarbartolo n. 17

**OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO FORMALE AGLI ATTI AMMINISTRATIVI
EX L. 241/90**

Dipendenti della Formazione Professionale siciliana – Omessa applicazione da parte della Regione siciliana e degli Enti regionali della normativa posta a tutela della salvaguardia occupazionale del Personale degli Enti di Formazione professionale - Violazione e falsa applicazione della legge regionale n° 24/76 - Violazione e falsa applicazione della legge regionale n° 25/93 –Violazione e falsa applicazione della legge regionale n° 4/2003 – Violazione e falsa applicazione della legge regionale n° 10/2011 – Violazione e falsa

applicazione allegato 12 del CCNL biennio 2012-2013 richiamato dall'art. 26 del CCNL Triennio 1994 -1997 – Violazione e falsa applicazione della circolare dell'Assessorato del Lavoro e della Formazione Professionale n° 10/1994

La presente in nome, per conto e nell'interesse dei Signori: OMISSIS che a tal fine hanno conferito formale incarico professionale a mezzo di procura debitamente siglata e depositata presso i locali del mio studio, luogo, altresì, presso cui è stato eletto domicilio, per significarVi quanto segue.

PREMESSO CHE

1. I lavoratori oggi rappresentati, stanno attraversando un grave momento di crisi a causa dell' incertezza occupazionale, connessa ad una gestione aziendale che di fatto ha determinando la riduzione del proprio reddito e la perdita del proprio posto di lavoro.
2. I lavoratori odierni rappresentati, invero, rientrano nell'area della Formazione Professionale siciliana, secondo quanto succintamente calendato dall'art. 4, della legge Regionale n. 24/1976, che così recita: *“L'assessorato regionale del lavoro e della cooperazione attua i corsi e le altre iniziative formative avvalendosi: (...) c) degli enti giuridicamente riconosciuti e delle loro forme associative che abbiano per fine, senza scopo di lucro, la formazione professionale”*.
3. In Sicilia, il Sistema della Formazione Professionale per come più volte ribadito dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite (n. 2611 del 30/3/1990; n. 10963 del 17/10/1991; n. 2668 del 5/3/1993) è disciplinato da norme specifiche, la cui complessa strutturazione organizzativa comporta che la Regione Siciliana affida a soggetti privati, come operano come enti strumentali per mezzo di un atto concessorio, l'espletamento di un'attività strutturata per legge come servizio pubblico, **dettagliatamente programmata, diretta e controllata dalla stessa in conformità al relativo piano annuale e/o pluriennale al fine di realizzare le esigenze pubbliche. L'ente privato è inteso quale esecutore della volontà degli organi di governo del soggetto pubblico (Regione Siciliana) ed è strumentale in quanto realizza quelle politiche pubbliche che l'ordinamento assegna alla Regione.**
4. Le disposizioni normative regionali, in base alla competenza legislativa “esclusiva”, si coordinano e si integrano non solo con il CCNL di categoria vigente (recepito per legge dalla Regione), ma altresì con le leggi regionali nn. 24/76 (che istituisce e finanzia la

formazione professionale), 25/93 (garanzie occupazionali e retributive), 23/2002 (pagamenti del personale), 4/2003 (fondo di garanzia) e con la Circolare Assessoriale n. 10 del 5 ottobre 1994 (istituzione liste di mobilità).

CONSIDERATO CHE

5. Per conseguire le finalità di cui all' art. 1, della L. R. 24/76, Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione provvede: a) ad esercitare f) **vigilanza tecnico - didattica ed amministrativo - contabile sulle attività di formazione professionale.**
6. **Sulla scorta della citata norma ed, in perfetta sintonia con quanto succintamente calcolato alla lett. F,** la Regione e chi di dovere, avrebbero dovuto procedere ad una capillare attività di monitoraggio e controllo nei riguardi degli Enti di Formazione Professionale, attesa anche la gestione di fondi pubblici, totalmente sperperati dagli Ente di formazione e illegittimamente sottratti ai destinatari.
7. Gli odierni rappresentati, pertanto, si trovano in una grave situazione di disagio economico, **soprattutto in relazione alle omesse attività di controllo che la Regione e gli Enti regionali interessati avrebbero dovuto scrupolosamente applicare nei riguardi degli Enti di Formazione al fine di rendere operative le esigenze connesse anche alla gestione di pecunie pubbliche.**
8. **La Regione doveva bloccare i finanziamenti e nominare un Commissario ad Acta per le voci retributive afferenti il conto corrente, previsto ex lege, per i dipendenti degli Enti gestori!**
9. **Tali prescrizioni, invero, oltre che rinvenibili nella norma regionale, sono state consacrate nella CIRCOLARE N. 01/03/FP - GURS n.11 del 07/03/2003.** In relazione a quanto sopra, la Regione, pertanto, assume la garanzia di cui sopra, mediante il versamento delle cifre atte a coprire la spesa del personale degli enti di formazione direttamente sui conti correnti dell'Ente di formazione il quale, a tal precipuo fine deve obbligatoriamente inviare alla Regione: *una comunicazione contenente dettagliato elenco anagrafico di tutto il personale assunto con contratto a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2002, impegnato in tutte le attività formative, e compreso quello delle sedi di coordinamento regionale riconosciute con decreto dell'Assessorato regionale per il Lavoro, la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emigrazione. Di ciascun operatore andranno specificate la data di assunzione, gli estremi*

dell'autorizzazione assessoriale, la sede di servizio, la qualifica professionale, il livello retributivo e il costo contrattuale annuo.

- 10. La Regione, quindi, doveva versare le cifre vincolate, previa scrupolosa forma di controllo sulla situazione contabile degli Enti.**
- 11. La Regione, si noti bene, aveva piena contezza della circostanza che gli Enti si trovavano in una situazione di grave crisi aziendale.**
- 12. Pertanto, considerato che gli organismi in questione sono "datori di lavoro", dal momento che il personale è personale dipendente dagli enti gestori, e richiamato quanto già affermato dall'Ufficio Legislativo e legale della Regione siciliana (v. parere n.303 del 2006) e cioè che la fattispecie in oggetto va riguardata come "appalto di servizi", la Regione, prima di versare i fondi del FSE deputati alle retribuzioni dei dipendenti, doveva richiedere il DURC ai fini dell'erogazione di tali finanziamenti (cfr. Parere Ufficio Legislativo e Legale Regione siciliana POS. II Prot 262.11.2008).**
- 13. Infatti, l'obiettivo dell'introduzione del DURC è quello di favorire un sistema che concretamente premi i comportamenti regolari dei datori di lavoro, al fine di contenere le forme di evasione/elusione.**
- 14. Anche la circolare n.7 del 5 febbraio 2008 dell'INAIL (ente abilitato al rilascio del DURC) se circoscrive sotto il profilo oggettivo l'obbligo del DURC alle fattispecie sopra riportate (fruizione dei benefici normativi e contributivi, di quelli previsti dalla disciplina comunitaria, ecc.), per quanto concerne l'ambito soggettivo, ne richiede il possesso a tutti i datori di lavoro.**

PRESO ATTO CHE

- 15. La formazione professionale siciliana viene cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, dalle Regioni e dalle Province.**
- 16. Le attività formative così approvate vengono attuate con finanziamenti regionali, nazionali e con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE) .**
- 17. La Regione Sicilia, per il corretto funzionamento della Formazione professionale ha, quindi, ricevuto i finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.**

18. Il FSE Rappresenta il fondo specifico per lo sviluppo equilibrato della Comunità, ha l'obiettivo di ridurre le disparità (economiche, sociali e territoriali) tra le regioni europee e attivare la solidarietà tra gli Stati membri, serve quindi ad incentivare la coesione sociale ed economica. Con il FSE si vuole migliorare il mercato del lavoro e la qualità dei posti di lavoro, promuovere l'occupazione nell'UE aiutando gli Stati membri a preparare al meglio la forza lavoro e le aziende di fronte alle nuove sfide globali.
19. Attraverso i finanziamenti del FSE la Regione avrebbe dovuto garantire la continuità occupazionale dei lavoratori oggi rappresentati, mediante la corretta applicazione della base normativa rappresentata in premessa.
20. Il budget dell'FSE per il periodo 2007-2013 ammonta a circa 75 miliardi di euro, vale a dire oltre 10 miliardi di euro all'anno. Grazie a una serie di cofinanziamenti pubblici e privati a livello nazionale, le risorse complessive a disposizione per le misure sostenute dall'FSE supereranno i 117 miliardi di euro
21. Le autorità di gestione dell'FSE hanno uffici regionali e nazionali e sono preposte alla divulgazione di informazioni relative all'FSE e all'iter di ricezione e valutazione delle candidature. Sono inoltre responsabili della distribuzione dei finanziamenti e del monitoraggio dei progetti approvati.
22. Per la Sicilia l'Autorità di gestione è l'ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

RITENUTO CHE

1. La Regione, l'Assessorato ed i Dirigenti responsabili avevano piena contezza della specificata situazione di illegittimità, **attesi i numerosi atti di denuncia e diffida inviati formalmente dallo scrivente patrocinio.**
2. Che in ragione di quanto esposto in premessa ed, al fine di valutare se agire in giudizio per tutelare il proprio interesse legittimo, GLI ODIERNI ISTANTI hanno interesse ad accedere agli atti inerenti l'attività prestata da Codesto Spett.le Assessorato in merito ai controlli applicati sulle attività di gestione contabile degli Enti di Formazione.

3. L'omissione degli adempimenti connessi all'attuazione di norme costituzionali, nazionali e regionali, per un coacervo di illegittimi e contraddittori atti amministrativi, reiteratamente lesi dalla condotta omissiva dell'amministrazione competente che anche quest'anno ha omesso di garantire la tutela della salvaguardia occupazionale, sta determinando una situazione di crisi, ad oggi inaccettabile.
1. Sulle SV ricade normativamente l'obbligo di programmazione, monitoraggio e di orientamento delle attività formative.
2. La Regione doveva individuare il limite massimo dell'onere erariale sostenibile per la remunerazione dello specifico servizio di formazione reso dall'ente privato ammesso a quello specifico finanziamento, che lo stesso ente privato si era obbligato a svolgere, a quelle condizioni, con atto di accettazione.
3. Nessuna norma primaria o secondaria legittima l'ente privato a richiedere (e la Regione ad erogare) somme ulteriori rispetto a quelle oggetto della richiesta di finanziamento e predeterminate nel decreto di finanziamento.
4. L'avviso pubblico n. 2/06/FP del 9 giugno 2006, con il quale l'amministrazione regionale ha bandito la procedura ad evidenza pubblica relativa al PROF 2007, che costituisce *lex specialis*, stabiliva che " Gli importi finanziati ai progetti inseriti nel Piano regionale dell'offerta formativa costituiranno il tetto massimo delle risorse riferibili a ciascun progetto ammesso a finanziamento".
5. Il disinvoltato avallo delle richieste di integrazione sprovviste di un titolo giuridico a loro sostegno e di qualsiasi utilità costituisce espressione di intollerabile leggerezza e negligenza.
6. I dirigenti pro tempore del servizio gestione, del servizio programmazione, i quali con le loro note e pro memoria hanno sempre dato impulso e/o avallo alle richieste di integrazioni sine titolo; impulso e/o avallo in alcuni casi reso anche dal dirigente del servizio rendicontazione, presentano elevati profili di responsabilità.
7. Alla luce di quanto sopra, i lavoratori *ut supra* rappresentati e domiciliati

CHIEDONO

Di poter prendere visione ed estrarre copia degli atti del procedimento amministrativo di controllo, che Codesto Spett. le Assessorato ha condotto ed esperito nei riguardi dei seguenti Enti di Formazione:

- 1.** ANFE. Delegazione Regionale Sicilia - 80007330873 - Accredimento standard - D.D.G n. 3613 del 16/07/2014.
 - 2.** CEFOP IN AS.
 - 3.** CENTRO STUDI E RICERCHE.
 - 4.** CIOFS.
 - 5.** CIPA-AT.
 - 6.** CNA Formazione professionale - 03875980827 - Accredimento standard - D.D.G n. 3617 del 17/07/2014.
 - 7.** ECAP, PALERMO. ECAP CALTANISSETTA, ECAP MESSINA.
 - 8.** EFAL.
 - 9.** ENAC SICILIA ENTE CANOSSIANO DI FORMAZIONE - 03607500877 - Accredimento standard - D.D.G n. 3623 del 17/07/2014.
 - 10.** E.N.F.A.G.A. - 00280040882 - Accredimento standard - D.D.G n. 4923 del 29/09/2014
 - 11.** EnAIP-PALERMO - 97076400825 - Accredimento standard - D.D.G n. 4901 del 29/09/2014
 - 12.** IAL.
 - 13.** INTEREFOP.
 - 14.** IS.FOR.D.D. Istituto Formativo per Disabili e Disadattati Sociali.
 - 15.** E.N.I.A.P. Ente Nazionale Istruzione Addestramento Professionale - 97000240834 - Accredimento standard - D.D.G n. 2378 del 23/05/2014
- A) Nella specie, si chiede di poter estrarre e prendere visione, con conseguenziale produzione di copia dei seguenti atti:
- 1) Gli atti di controllo sui flussi di entrata e di uscita inerenti i conti correnti comunicati dagli Enti datori di lavoro dei diffidanti alle ammirazioni regionali, soprattutto in relazione ai fondi deputati a coprire le retribuzioni maturate dai dipendenti, oggi rappresentati.
 - 2) Copie dei provvedimenti di autotutela volti alla revoca delle procedure relative ai saldi residui che devono ancora essere percepiti gli Enti Datori di lavoro dei diffidanti anche salvaguardia dell'erario regionale ed al fine di evitare l'insorgere di contenzioso in cui l'amministrazione possa risultare soccombente.
 - 3) I verbali delle visite ispettive avviate nei riguardi dei predetti Enti.

- 4) Gli atti amministrativi volti alla verifica della gestione amministrativo contabile, la gestione del conto corrente dedicato *ex lege* alle retribuzioni dei dipendenti, con il rilevamento dei movimenti in entrata ed in uscita, oltre la verifica della sussistenza di eventuali pagamenti a mezzo bonifici o altre forme.
- 5) Gli atti di controllo espletati sugli atti dei predetti enti di formazione.
- 6) Gli atti di avallo della richiesta di integrazione dei finanziamenti da parte dell'Amministrazione regionale.
- 7) Le richieste integrazioni al finanziamento e variazioni D.A: n. 852 del 3 aprile 2007", ed in cui, oltre alle proposte di variazioni ad alcuni progetti, venivano riportate 22 richieste di vari enti, già destinatari di finanziamenti del Prof. 2007 i quali richiedevano ulteriori risorse finanziarie per la voce " Personale e/o per la voce " Gestione".
- 8) La rendicontazione dei progetti degli enti che avevano fatto richiesta di integrazione al finanziamento.
- 9) Gli atti amministrativi che hanno giustificato gli impegni di spesa in favore dei predetti enti.

Fa presente che la situazione giuridicamente rilevante (comma 1, art.22, legge 241/90) che determina l'interesse per i citati documenti deriva dalla seguente motivazione: **Quanto sopra riportato risulta in contrasto con il principio in di integrità dei pagamenti ai beneficiari del contributo pubblico previsto dal regolamento (CE) n.1083/2006 (che disciplina il fondo sociale europeo in cui all'art.80 sono vietate le detrazioni o le trattenute che portino alla riduzione del contributo per i beneficiari). Gli istanti, quindi, si riservano di esperire apposita richiesta di verifica ispettiva da parte dei vertici contabili della Commissione Europea.**

Si riserva di allegare l'eventuale documentazione atta a comprovare la propria legittimazione ad esercitare il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 7.8.1990 n° 241

Distinti saluti

Palermo, addì 11 OTTOBRE 2016

avv. Angela Maria Fasano

 **ANGELA MARIA FASANO** 
AVVOCATO

Via Catania 42 C- Palermo

PEC: studiolegaleavvocatofasano@pec.it